



Segreteria Nazionale  
Ufficio Comunicazione  
ed Immagine

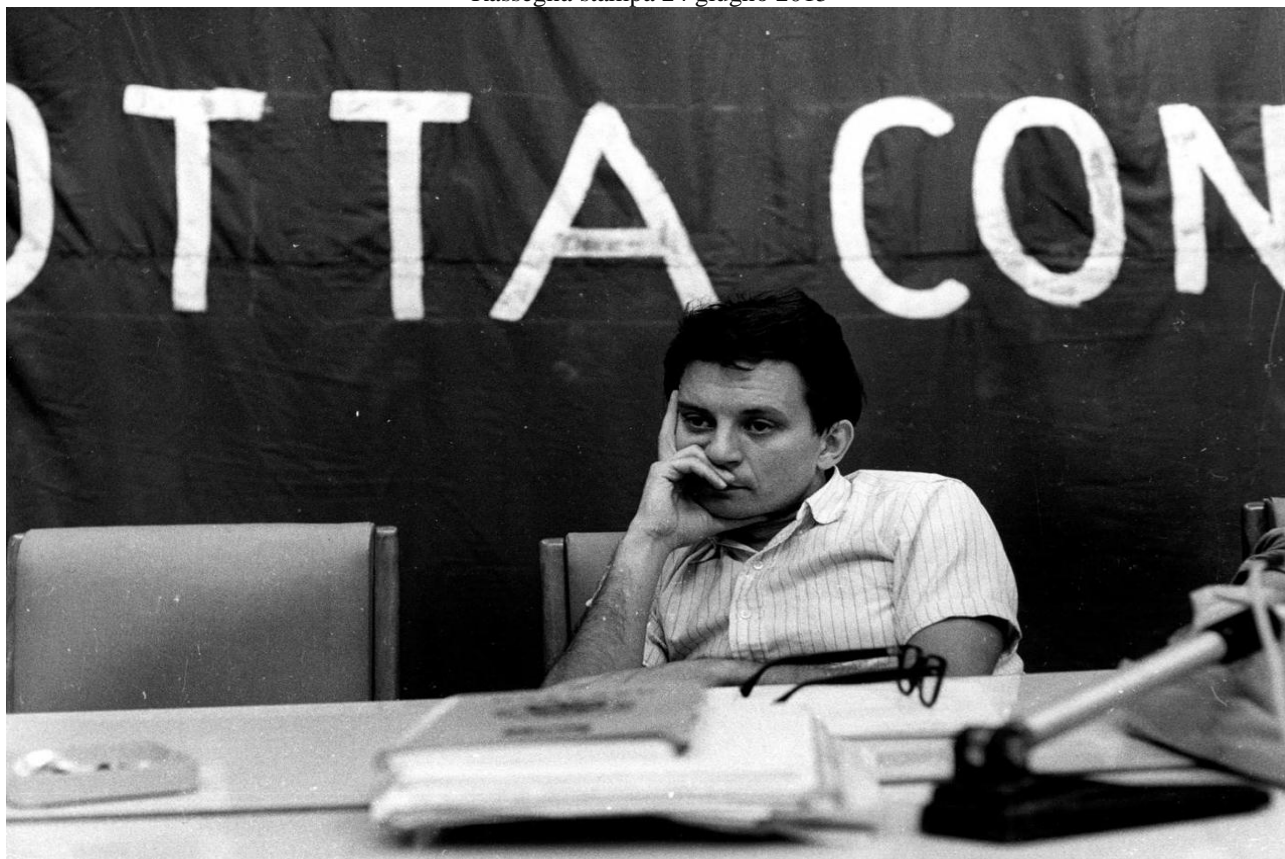
Via Farini, 62 - 00186 Roma - tel. 06 48903773/48903734 - fax +39 06 62276535 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

@COISPpolizia

# Adriano Sofri consulente del ministero della giustizia??

Rassegna stampa 24 giugno 2015



**Adriano Sofri consulente del ministero della giustizia. Coisp: un'offesa dal cuore dello Stato**

- ITALIA - Durissima la reazione del sindacato indipendente di Polizia Coisp in merito alla nomina di **Adriano Sofri** come consulente del ministero della Giustizia. *“La nomina a consulente del ministero della Giustizia per la riforma del sistema penitenziario di Adriano Sofri, condannato a 22*

*anni di carcere quale mandante dell'omicidio del Commissario di Polizia Luigi Calabresi, è un fatto inaccettabile, vergognoso, che sovverte e capovolge i valori su cui dovrebbe reggersi una comunità civile e democratica”.* E' quanto afferma **Franco Maccari**, Segretario Generale del Coisp - il Sindacato Indipendente di Polizia. *“E'*



*davvero incredibile che si sia scelto proprio l'ex leader di Lotta Continua tra i tanti possibili 'esperti' che potevano essere chiamati a coadiuvare l'attività del ministro, se proprio di questi consulenti non si poteva fare a meno. E' un'offesa che arriva dal cuore dello Stato a tutti i suoi servitori, a tutti coloro che dedicano il proprio impegno alla legalità e alla lotta al crimine, e che devono subire la mortificazione di vedere premiato con incarichi prestigiosi chi ha deciso la morte di un Commissario di Polizia. Riteniamo che questa nomina debba essere revocata immediatamente, in segno di rispetto soprattutto verso le Forze dell'Ordine e verso i cittadini che pretendono che i propri soldi vengano spesi per garantire legalità e sicurezza, non certo per dare prebende a dei pregiudicati per reati gravissimi."* Mercoledì, 24 Giugno 2015 00:46

**Carceri, Coisp: nomina Sofri un'offesa dal cuore dello stato "Sovverte i valori" - 23**

giugno 2015 - "La nomina a consulente del ministero della Giustizia per la riforma del sistema penitenziario di Adriano Sofri, condannato a 22 anni di carcere quale mandante dell'omicidio del Commissario di Polizia Luigi Calabresi, è un fatto inaccettabile, vergognoso, che sovverte e capovolge i valori su cui dovrebbe reggersi una comunità civile e democratica". È quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp - il Sindacato Indipendente di Polizia**. "È davvero incredibile che si sia scelto proprio l'ex leader di Lotta Continua tra i tanti possibili 'esperti' che potevano essere chiamati a coadiuvare l'attività del ministro, se proprio di questi consulenti non si poteva fare a meno. È un'offesa che arriva dal cuore dello Stato a tutti i suoi servitori, a tutti coloro che dedicano il proprio impegno alla legalità e alla lotta al crimine, e che devono subire la mortificazione di vedere premiato con incarichi prestigiosi chi ha deciso la morte di un Commissario di Polizia. Riteniamo che questa nomina debba essere revocata immediatamente, in segno di rispetto soprattutto verso le Forze dell'Ordine e verso i cittadini che pretendono che i propri soldi vengano spesi per garantire legalità e sicurezza, non certo per dare prebende a dei pregiudicati per reati gravissimi".

**Adriano Sofri consulente del ministero per la riforma delle carceri, sindacati polizia in rivolta. Sofri: "Troppe fesserie, non vado a riunione su carceri". Ministero: "Nessuna consulenza" - Articolo**

pubblicato il: 23/06/2015 - "Si è sollevato un piccolo chiasso attorno alla mia 'nomina' da parte del ministro della Giustizia come 'esperto' di carcere. Il mio contributo si era limitato a una conversazione telefonica con un autorevole giurista, e all'adesione a una eventuale riunione futura. Alla quale invece non andrò, scusandomene coi promotori, perché ne ho abbastanza delle fesserie in genere e delle fesserie promozionali in particolare". Così, in un intervento pubblicato sull'edizione on line de 'Il Foglio', Adriano Sofri risponde alle polemiche sollevatesi attorno alla sua nomina a consulente per la riforma del sistema carcerario, smentita poi dal ministero della Giustizia. A Sofri, ha reso noto il ministero in una nota, non è stato affidato "nessun incarico di consulenza". Il discorso era limitato alla "partecipazione al tavolo di discussione su 'Cultura, istruzione e sport nel carcere'" nell'ambito degli Stati generali sull'esecuzione penale. "Gli Stati generali sull'esecuzione della pena appena avviati dal ministero -si legge- costituiscono una innovativa procedura di consultazione pubblica da sviluppare essenzialmente attraverso il dibattito telematico - sui temi collegati alla pena e alla sua percezione sociale, cui partecipano magistrati, dirigenti penitenziari, educatori penitenziari, garanti dei detenuti, professori e ricercatori universitari, avvocati, rappresentanti del volontariato e dell'associazionismo civile, ma come tale aperta ad ogni contributo di idee e di esperienze, anche delle persone detenute o che sono state tali perché definitivamente condannate". "Con tutta evidenza, in nessun modo può la partecipazione a quella procedura considerarsi come un incarico di consulenza, trattandosi unicamente della promozione di un dibattito pubblico intorno ai temi del carcere, della pena e della condizione delle vittime dei reati finalizzato all'elaborazione delle proposte invece richieste dal ministro -conclude la nota- ad un apposito Comitato scientifico, composto da eminenti personalità accademiche e della società civile". Il comunicato del ministero è arrivato in una giornata caratterizzata dalle posizioni assunte dai sindacati della polizia e della penitenziaria prima delle parole diffuse da via Arenula. Il Sappe aveva parlato di "scelta inspiegabile fatta per cercare una sua riabilitazione politica", mentre secondo il **Coisp** la "folle decisione di coinvolgere individui dal tale passato, senza alcuna competenza specifica, è stata presa solo per attirare l'attenzione". Sulla stessa linea la Consap che aveva bollato la scelta come "vergognosa" e annuncia di aver lanciato una petizione on line "per chiedere al Capo dello Stato di evitare questo schiaffo alla memoria del commissario Calabresi". Dopo il passo indietro, il Sappe ha preso atto "con favore che Adriano Sofri ha rinunciato all'incarico di coordinatore del tavolo tecnico istruzione, cultura, sport decretato con atto ufficiale del

ministro della Giustizia del 19 giugno scorso. Resta inteso che le fesserie di cui parla Sofri non possono essere certo i dati oggettivi forniti sulla sua nomina ministeriale, avvenuta per decreto, ma evidentemente quelle ricostruzioni o quelle giustificazioni che non reggono con la realtà oggettiva delle cose".

Sa  
degn  
a  
re  
p  
o  
r  
t  
e  
r  
.  
i  
t

**Sofri consulente del Ministero della Giustizia, il Coisp: offesa al cuore dello Stato** - Di Anna Pina

Lorenzoni pubblicato il 23 giugno 2015 - "La nomina a consulente del ministero della Giustizia per la riforma del sistema penitenziario di Adriano Sofri, condannato a 22 anni di carcere quale mandante dell'omicidio del Commissario di Polizia Luigi Calabresi, è un fatto inaccettabile, vergognoso, che sovverte e capovolge i valori su cui dovrebbe reggersi una comunità civile e democratica". E' quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp – il Sindacato Indipendente di Polizia**. "È davvero incredibile che si sia scelto proprio l'ex leader di Lotta Continua tra i tanti possibili 'esperti' che potevano essere chiamati a coadiuvare l'attività del ministro, se proprio di questi consulenti non si poteva fare a meno. È un'offesa che arriva dal cuore dello Stato a tutti i suoi servitori, a tutti coloro che dedicano il proprio impegno alla legalità e alla lotta al crimine, e che devono subire la mortificazione di vedere premiato con incarichi prestigiosi chi ha deciso la morte di un Commissario di Polizia. Riteniamo che questa nomina debba essere revocata immediatamente, in segno di rispetto soprattutto verso le Forze dell'Ordine e verso i cittadini che pretendono che i propri soldi vengano spesi per garantire legalità e sicurezza, non certo per dare prebende a dei pregiudicati per reati gravissimi".

quotidiano on line

dentro **Salerno**

**Napoli: Coisp "Noi arrestiamo e Governo Renzi nomina consulente Sofri condannato a 22 anni mandante omicidio poliziotto"** - 23 giugno 2015 – Un vicolo del centro storico di Napoli, una

donna che passeggia, due balordi a bordo di un motociclo la avvicinano e non esitano a malmendarla pur di impossessarsi della borsa. Una scena, purtroppo, vista troppo spesso a Napoli. Questa volta però la solerzia, il coraggio e la professionalità di un poliziotto dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Napoli che, libero dal servizio, non ha esitato ad intervenire insieme ai componenti di una volante della polizia, hanno contribuito a trarre in arresto i due malfattori, pluripregiudicati, uno dei quali scarcerato la mattina stessa dopo essere stato giudicato per lo stesso reato. Sull'episodio di cronaca **Giuseppe Raimondi, Segretario Generale Regionale del sindacato di polizia Coisp**, ha dichiarato: "Faccio i complimenti anche a nome del sindacato che rappresento, al collega dell'Ufficio Prevenzione Generale della questura partenopea, che libero dal servizio non ha esitato a correre in aiuto della malcapitata di turno e che grazie alla grande professionalità è riuscito insieme ad altro equipaggio a trarre in arresto i due rapinatori. Il coraggio, la professionalità e l'abnegazione sia del poliziotto intervenuto che degli operatori di volante hanno permesso l'arresto dei due malfattori. Noi, e mi riferisco a tutti gli appartenenti al comparto sicurezza, non abbasseremo mai la guardia, anzi nonostante le grossissime difficoltà, continueremo a difendere la legalità. Mi rivolgo però alle altre istituzioni per sensibilizzare tutti ad un comune impegno. Non è possibile che venga scarcerato un pregiudicato che poi a distanza di poche ore aggredisce nuovamente la preda di turno". Il leader campano criticando la scelta del Governo Renzi sulla decisione della nuova nomina di consulente di Adriano Sofri, continua: "Mentre noi arrestiamo i delinquenti, anche liberi dal servizio, il Governo Renzi nomina consulente del ministero della Giustizia per la riforma del sistema penitenziario Adriano Sofri, condannato a 22 anni di carcere quale mandante dell'omicidio del Commissario di Polizia Luigi Calabresi. Questa notizia è una ennesima pugnalata alle spalle delle Forze dell'Ordine che quotidianamente mettono a repentaglio la propria vita per la comunità. Chiediamo al Governo – conclude Raimondi – di non mortificare ulteriormente il Comparto, ma di considerare gli appartenenti dei professionisti". Anche Giulio Catuogno, leader provinciale del Coisp ha dichiarato: "Facciamo nostre le parole del questore di Napoli: "non abbassare la guardia". I poliziotti lo dimostrano quotidianamente, sarebbe ora che venisse loro riconosciuto il grosso lavoro che svolgono."

**Giornale.it**

**Polizia in rivolta per Sofri consulente carceri** - Giugno 23, 2015 - Sindacati di polizia sul piede di guerra per la scelta di nominare Adriano Sofri consulente del ministero della Giustizia per gli 'stati generali' delle carceri che reformeranno il sistema penitenziario italiano. Una decisione, quella presa da via Arenula, di chiamare al tavolo tecnico l'ex leader di Lotta continua che ha da tempo finito di scontare 22



anni di carcere per il coinvolgimento nell'omicidio del commissario di Polizia Luigi Calabresi, che ha fatto indignare i sindacati della polizia e della penitenziaria. Che, interpellati dall'Adnkronos, chiedono di rivedere la nomina di Sofri. A lanciare l'allarme è il Sappe, che parla di "scelta inspiegabile fatta per cercare una sua riabilitazione politica", mentre secondo il **Coisp** la "folle decisione di coinvolgere individui dal tale passato, senza alcuna competenza specifica, è stata presa solo per attirare l'attenzione". Sulla stessa linea la Consap che bolla la scelta come "vergognosa" e annuncia di aver lanciato una petizione on line "per chiedere al Capo dello Stato di evitare questo schiaffo alla memoria del commissario Calabresi".

## **Il Messaggero.it** **Adriano Sofri coordinatore comitato per le carceri, scoppia la polemica. E lui rinuncia - Sindacati di polizia** sul piede di guerra per la scelta di nominare Adriano Sofri

consulente del ministero della Giustizia per gli "stati generali" delle carceri che reformeranno il sistema penitenziario italiano. Una decisione, quella presa da via Arenula, di chiamare al tavolo tecnico l'ex leader di Lotta continua che ha da tempo finito di scontare 22 anni di carcere per il coinvolgimento nell'omicidio del commissario di Polizia Luigi Calabresi, che ha fatto indignare i sindacati della polizia e della penitenziaria. Adriano Sofri ha deciso quindi di rinunciare all'incarico. Una decisione, quella di fare un passo indietro, presa per preservare gli stati generali dal peso deformante di improprie letture. «Si è sollevato un piccolo chiasso attorno alla mia "nomina" da parte del ministro della Giustizia come "esperto" di carcere. Il mio contributo si era limitato a una conversazione telefonica con un autorevole giurista, e all'adesione a una eventuale riunione futura. Alla quale invece non andrò, scusandomene coi promotori, perché ne ho abbastanza delle fesserie in genere e delle fesserie promozionali in particolare», ha sottolineato Sofri in un intervento pubblicato sull'edizione on line de "Il Foglio". La possibilità di nominare Sofri come consulente aveva fatto indignare anche la vedova Calabresi, che ha definito quella scelta «incomprensibile». Dello stesso avviso i sindacati di polizia come il Sappe, che parla di «scelta inspiegabile fatta per cercare una sua riabilitazione politica», mentre secondo il **Coisp** la «folle decisione di coinvolgere individui dal tale passato, senza alcuna competenza specifica, è stata presa solo per attirare l'attenzione». Sulla stessa linea la Consap che bolla la scelta come «vergognosa» e annuncia di aver lanciato una petizione on line «per chiedere al Capo dello Stato di evitare questo schiaffo alla memoria del commissario Calabresi». In una nota diramata dal ministero della Giustizia, Glauco Giostra, Coordinatore del Comitato Scientifico degli Stati Generali dell'esecuzione penale, ha quindi fatto sapere che «In nessun modo può la partecipazione a quella procedura considerarsi un incarico di consulenza, trattandosi della promozione di un dibattito pubblico intorno ai temi del carcere». Giostra è intervenuto «in relazione alle polemiche generate dalla notizia della partecipazione di Adriano Sofri al tavolo di discussione su "Cultura, istruzione e sport nel carcere" organizzato nell'ambito degli Stati generali sull'esecuzione della pena», si legge nel comunicato. «Gli Stati generali sull'esecuzione della pena appena avviati dal Ministero della Giustizia - afferma quindi Giostra - costituiscono una innovativa procedura di consultazione pubblica - da sviluppare essenzialmente attraverso il dibattito telematico - sui temi collegati alla pena e alla sua percezione sociale, cui partecipano magistrati, dirigenti penitenziari, educatori penitenziari, garanti dei detenuti, professori e ricercatori universitari, avvocati, rappresentanti del volontariato e dell'associazionismo civile, ma come tale aperta ad ogni contributo di idee e di esperienze, anche delle persone detenute o che sono state tali perché definitivamente condannate. Con tutta evidenza - conclude - in nessun modo può la partecipazione a quella procedura considerarsi come un incarico di consulenza, trattandosi unicamente della promozione di un dibattito pubblico intorno ai temi del carcere, della pena e della condizione delle vittime dei reati finalizzato all'elaborazione delle proposte invece richieste dal Ministro ad un apposito Comitato Scientifico, composto da eminenti personalità accademiche e della società civile». Salvini: «Attendiamo incarico Schettino ai trasporti». «Dopo Adriano Sofri consulente del governo per riforma delle carceri, attendiamo incarico per Schettino al Ministero dei Trasporti». Così Matteo Salvini su Twitter dopo che il leader della Lega aveva già definito «pazzesca» la scelta di Orlando di nominare l'ex leader di Lotta Continua come consulente del governo per la riforma delle carceri.